

Ricerca di sostanze stupefacenti, psicotrope e/o alcol in matrice cheratinica (capelli, peli pubici o toracici)

Gestione Laboratori Scientifici Le Betulle (GLS Le Betulle) garantisce l'analisi per la ricerca di sostanze stupefacenti, psicotrope e/o alcol in matrice cheratinica effettuando direttamente il prelievo e inviando i campioni da analizzare al laboratorio CEDAM Centro Diagnostico Ambrosiano di Bresso, in possesso della apposita autorizzazione regionale di cui alla DGR 9097/2009.

Il laboratorio GLS Le Betulle invierà i campioni da analizzare assicurandone la non manomissione utilizzando la prevista "catena di custodia",

Il prelievo si effettua su appuntamento presso la sede di Appiano Gentile, telefonicamente (Tel. 031 930166) o inviando mail all'indirizzo: segreteria@laboratoriolebetulle.it

INFORMATIVA ALL'UTENTE

L'esame della matrice cheratinica, comunemente detto "esame dei capelli" è un accertamento a scopo clinico o medico legale volto a definire le condotte di uso/abuso di sostanze stupefacenti, psicotrope e/o alcol.

È un test con valenza medico-legale: può essere richiesto in ambito forense, nei giudizi di idoneità alla guida da parte delle Commissioni Patenti e negli accertamenti previsti per la medicina del lavoro, soprattutto per alcune categorie di lavoratori con mansioni particolari, ma può anche essere richiesto dall'interessato per utilità privata.

L'utente si deve presentare all'appuntamento per il prelievo della matrice cheratinica con **capelli puliti, asciutti e privi di gel, lacca, olii o lozioni, ed evitando di mettere profumo o deodorante.**

L'utente verrà identificato mediante un **documento di riconoscimento in corso di validità**, il codice fiscale non verrà ritenuto sufficiente a fini identificativi.

SOSTANZE COMUNEMENTE RICHIESTE

Etanolo (ETG Etilglucoronide) – Oppiacei (Morfina, Eroina, altri) – Cocaina - Metadone – Amfetamine– Metossianfetamine (Ecstasy) – Buprenorfina – Ketamina – THC (Cannabinoidi) – Ossicodone – Tramadolo – Fentanyl – MDPV –

PRELIEVO DI CAPELLI

L'operatore sanitario, addestrato e qualificato, procederà a prelevare una ciocca nella parte posteriore della testa, il più possibile vicino al cuoio capelluto; la quantità di capelli necessaria all'analisi è rappresentata da una ciocca del diametro di una matita.

Se la prestazione è prescritta dalle Commissioni Mediche Locali la lunghezza richiesta è solitamente pari ad **almeno 3 cm**. Alcune CML potrebbero richiedere lunghezze diverse o più porzionamenti.

La crescita dei capelli varia generalmente da 0,6 a 1,4 cm/mese, potendo essere influenzata dall'uso di farmaci, dall'età, dal sesso, dalla razza e dalla stagione annuale. Considerata la velocità media di crescita del capello di circa 1 cm/mese, pertanto, sarà possibile risalire al tempo di assunzione in base alla lunghezza di capello esaminata: un prelievo di 3 cm fornirà una finestra temporale di 2-4 mesi.

Nell'impossibilità di effettuare un prelievo unico in zona posteriore, possono essere effettuati prelievi in altre aree della testa se presente un evidente diradamento dei capelli; la raccolta può essere effettuata prelevando ciocche più piccole in aree differenti del capo.

Il capello non dovrebbe aver subito tinte, decolorazioni o permanenti nei 3 mesi precedenti all'esame. Eventuali evidenze di trattamenti cosmetici verranno riportati sul referto.

PRELIEVO DI PELI IN ALTRI DISTRETTI CORPOREI

Solo in caso di capelli troppo corti, ovvero di calvizie, si può procedere al prelievo di peli di altra natura.



LeBetulle

Gestione Laboratori Scientifici

Azienda con
Sistema di Gestione Qualità
Certificato ISO 9001
BVQI

Sistema Sanitario  Regione
Lombardia
Laboratorio di Analisi Mediche Accreditato N. 247
Registro Strutture Accreditate Regione Lombardia

Possono essere utilizzati, quale alternativa ai capelli, i peli prelevati dalla zona toracica, tuttavia con impossibilità di applicare una corretta stima temporale del consumo.

I peli pubici, presentando una sovrastima della concentrazione di sostanze, in particolare dell'ETG, verosimilmente dovuta a contaminazione urinaria, trovano ragione di utilizzo unicamente in caso di necessità di verifica di astinenza completa da alcol: il pelo pubico, infatti, si può positivizzare anche a seguito di sporadiche assunzioni di alcol.

Sono da escludere peli ascellari, in quanto la sudorazione o l'utilizzo di deodoranti possono comportare un dilavamento delle sostanze sottostimando il dato; parimenti i peli della barba sono da escludere perché soggetti a potenziali contaminazioni dirette.

Considerato che la velocità di crescita del pelo toracico e del pelo pubico, non rasati, è minore di quella del capello, l'analisi di tali matrici può coprire una finestra temporale compresa tra i 9 ed i 18 mesi.

Il campionamento del pelo deve essere effettuato dall'area corporea corrispondente (ad es. torace) in più punti, in modo da ricavare una quantità adeguata di materiale paragonabile al diametro di una ciocca di capelli.

In tal caso non è prevista una lunghezza minima e/o massima del pelo da campionare; l'analisi viene effettuata sull'intera lunghezza del campione prelevato.

POSSIBILITÀ DI CONTROANALISI

Il prelievo deve essere divisibile, in due aliquote di pari quantità (A e B): l'aliquota A è destinata all'analisi richiesta; l'aliquota B sarà conservata presso il laboratorio CEDAM, ai fini di una eventuale analisi di verifica (controanalisi)

È diritto dell'interessato rinunciare all'aliquota B rifiutando la possibilità di contestazione.

In caso di accertata positività sulle matrici esaminate, la persona sottoposta ad accertamento può richiedere l'esecuzione della controanalisi relativamente al campione contestato, prendendo contatto con il laboratorio GLS Le Betulle, che indirizzerà l'interessato al Laboratorio CEDAM.

Le procedure di controanalisi possono essere espletate sia presso il Laboratorio CEDAM o anche in laboratorio diverso, purché la struttura indicata sia presente nell'elenco dei laboratori accreditati da Regione Lombardia per gli accertamenti a valenza medico legale secondo la DGR 9097/2009.

In questo secondo caso l'interessato inoltra la specifica richiesta al laboratorio CEDAM per l'invio del campione al laboratorio di controanalisi da lui scelto e con costi a proprio carico.

Il laboratorio CEDAM provvederà a trasmettere, in catena di custodia, il campione (aliquota B) al laboratorio scelto dall'interessato.

La richiesta di analisi del controcampione deve pervenire al laboratorio CEDAM entro 90 giorni dall'emissione del referto.

Il laboratorio Cedam Italia conserverà le aliquote B per un tempo non inferiore ai 6 mesi dal prelievo.

TEMPI DI REFERTAZIONE

I referti saranno disponibili a partire dal 14 gg lavorativo (sabato escluso) successivo al prelievo.

CONSEGNA REFERTI

I referti saranno consegnati solo in originale cartaceo all'interessato o a suo delegato con apposizione di un timbro e di una sigla da parte del personale di segreteria e non saranno inseriti sul fascicolo sanitario (FSE), né resi disponibili on line.